

[Rapporto indirizzato dalla R. Prefettura di Firenze al Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati e per conoscenza al Prefetto di Livorno e al Prefetto di Genova]

Firenze, 29 giugno 1936

Con riferimento a precedente corrispondenza e da ultimo alla nota n° 10885/33287 del 23/2/1934, pregiomi comunicare che il 19 corr. è giunto a Genova con il piroscafo "Augustus" l'individuo in oggetto espulso dal Brasile quale elemento indesiderabile.

Il suddetto, iscritto in Rubrica di Frontiera per l'arresto, è stato, a cura della Questura di Genova, qui fatto tradurre.

Rimpatriato a cura di quest'ufficio con foglio di via ad Empoli, il Ristori, già occupato all'estero in una fabbrica di vernici, non avendo qui alcuna possibilità di occupazione ha manifestato l'intenzione di volersi recare a Livorno, ove, a suo dire, avrebbe la possibilità di occuparsi in qualche fabbrica di vernici per bastimenti.

Mentre è stata disposta la revoca della sua iscrizione in Rubrica di Frontiera, è stata interessata la Questura di Livorno per il rintraccio e la opportuna vigilanza.

Il Ristori, che manca da Empoli da circa 35 anni, per il passato fu fervente anarchico e subì numerosi procedimenti penali per reati contro la proprietà e per resistenza ad agenti della forza pubblica; fu assegnato al domicilio coatto e condusse sempre vita avventurosa sino a che si stabilì in Brasile ove diresse anche un giornale anarchico "La Battaglia", tenendo pure numerose conferenze.

IN questi ultimi anni e cioè dal 1931, non si è occupato attivamente più di politica, pur mantenendo contatti con elementi sovversivi.

Data la sua avanzata età, non sarebbe da ritenersi elemento politicamente pericoloso seppure sempre degno di particolare attenzione.

Il Ristori ha lasciato in Brasile la propria famiglia.

[...]

Il Prefetto